

Società **Passioni in erba**

# PICCOLI GRANDI LIBRI

**Sono loro i lettori forti d'Italia: i giovanissimi che spaziano dal fantasy alla scienza. Così, ancora una volta, il mondo sarà salvato dai ragazzini**

DI DANIELA CONDORELLI

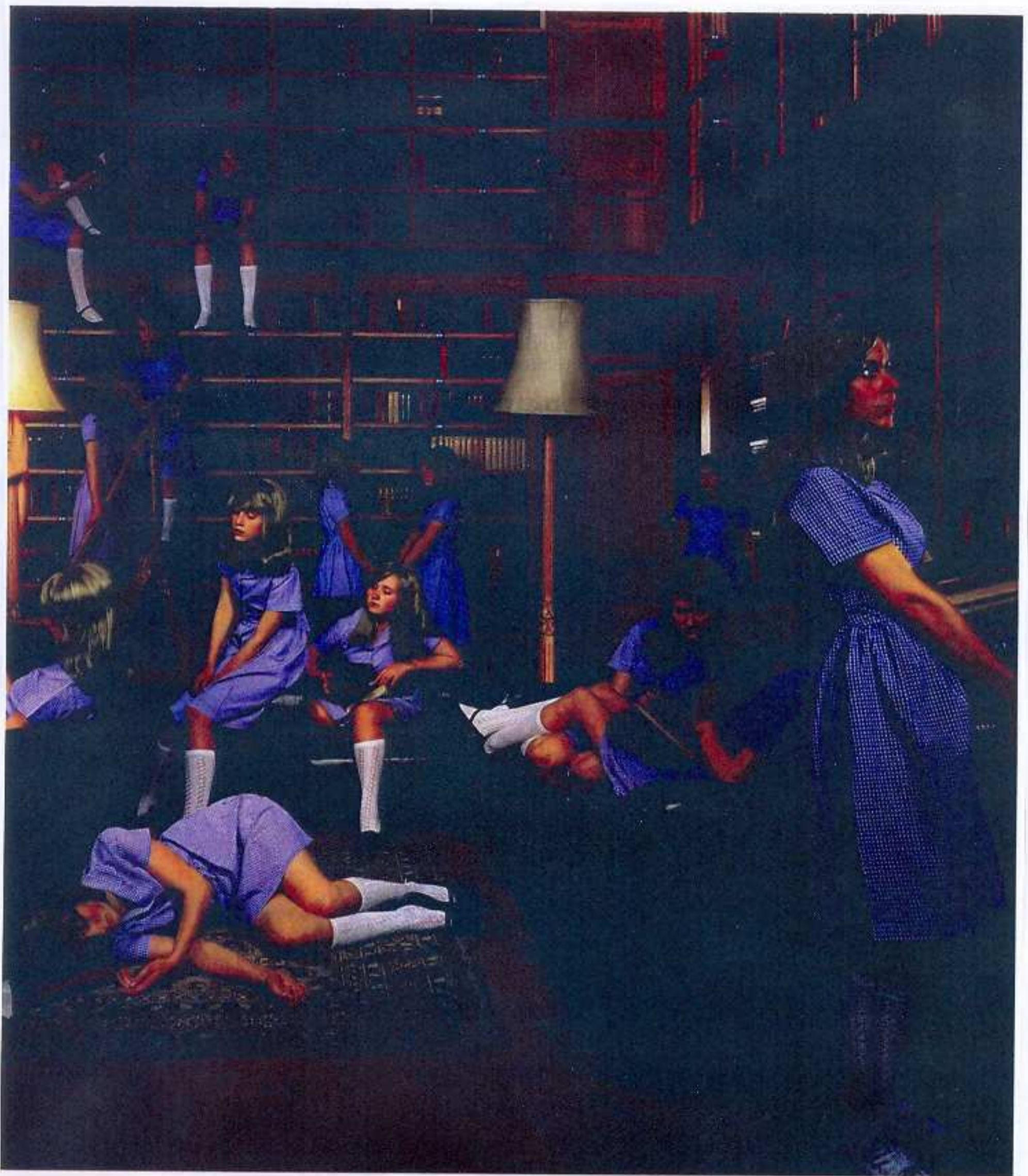
**L**eggono. Sorprendentemente, contro ogni previsione e aspettativa, leggono. Hanno tra gli 11 e i 14 anni e, lo dice l'Istat, sono loro i lettori forti: il 65,9 per cento ha letto, l'anno scorso, almeno un libro che non fosse di scuola. Poco? Niente affatto, se si pensa che a 35 anni la percentuale si assesta al 50 per cento. Per poi precipitare.

Ad averci sempre creduto sono i protagonisti di quel mondo di autori, editori, librai, organizzatori di festival e premi, che gira intorno alla letteratura per ragazzi, l'unica che non arranca. Ci ha

creduto Alice Bigli, che insieme a Elena e Serena, ha puntato tutto su quest'età: una libreria, "Viale dei Ciliegi 17" a Rimini, punto di riferimento per club di lettori 11-18; un festival, "Mare di libri", dedicato alle proposte per gli over 11; gare di lettura tra le classi; ore spese a imbrigliare i giovanissimi nella passione per i romanzi.

Passione è il comune denominatore quando chiedi a un preadolescente l'ingrediente del libro amato. Elia Crippa, 12 anni, sceglie romanzi di avventura e mistero. Lei lo spiega così: «Devi continuare a leggere, qualcosa in sospeso ti eccita, non pensi ad altro finché non giri pa- ▶





**Società**

**Tredicenni che aspettano con ansia l'uscita dell'ultimo Rick Riordan. Appassionati e curiosi, passano dai romanzi storici ai classici**

gina». «Quel meccanismo per cui le pagine girano da sole», lo definisce David Almond, tra i più amati scrittori per ragazzi, autore di "La storia di Mina" e vincitore, con "Skellig" (Salani) del Nobel per la letteratura per ragazzi, il prestigioso Andersen che ogni anno premia i migliori autori, per fasce d'età (premio-andersen.it).

**CHI SONO E CHE COSA LEGGONO**

I lettori di cui parla l'Istat sono un gruppo eterogeneo, fatto di tredicenni capaci di infiammarsi per Ammaniti, Baricco o D'Avenia, ma più spesso di aspettare con ansia l'uscita dell'ultimo Rick Riordan, inventore di una saga che li catapulta in una nuova mitologia. Quella che ha convinto per esempio Alessandro Colombo, poco più che undicenne, ad assicurare che lui andrà al liceo classico «per studiare greco antico», dopo aver divorato tutti i volumi di Percy Jackson disponibili (Mondadori). Riordan è anche uno dei più amati autori della fortunata serie "Le 39 chiavi" di Piemme (il quinto esce il 13 settembre). Ed è l'avventura per eccellenza, quella di Ulisse, a catturare Anita, tredicenne del Club dei lettori di Rimini. «Io ho scoperto la lettura in seconda elementare, grazie a "Storie della storia del mondo" di Laura Orvieto (Giunti Junior). E da allora non ho mai smesso, passando dai romanzi storici ai classici, dai fantasy alle storie romantiche», racconta. L'ultimo libro letto? "Vango", di Thimotée de Fombelle (San Paolo), autore che ha già affascinato migliaia di lettori con il minuscolo Tobia.

**I GENERI**

È ancora il fantasy ad andare per la maggiore, in tutte le sue sfaccettature: dal magico puro al paranormale sentimentale. Protagonisti: vampiri, angeli caduti, maghetti e unicorni. Tra i teenager ha preso piede il distopico, o antiu-

topico: il genere che dipinge un futuro crudo, fatto di guerre e carestie. Uno per tutti: "Hunger Games" di Mondadori. Moda o esigenza? A rispondere all'"Espresso" è una delle regine del fantasy, Licia Troisi, autrice di "Cronache del mondo emerso" (Mondadori), un best-seller da due milioni di copie. «Nel fantasy la singola persona può creare la differenza», spiega, «i teenager hanno bisogno di crederci. Io mi sento vicina a loro, ho cominciato a scrivere a vent'anni e ricordo bene l'adolescenza. Le mie protagoniste cercano un posto nel mondo, proprio come i miei lettori». Lettori che le scrivono su liciatroisi.it, le mandano disegni, racconti con i personaggi dei

suoi romanzi e aspettano la nuova saga, "Il regno di Nashira", prevista per novembre. Il successo del fantasy viene spiegato così da Maria Grazia Mazzitelli, direttore editoriale Salani: «Descrive un mondo "altro" dove tutto è possibile. Dove la lotta tra il bene e il male è molto netta». Non conta soltanto questo: «Pensiamo alla fusione sorprendente di elementi che convivono nella saga di Harry Potter: la scuola, il coraggio a ogni costo, la maledizione, la perdita dei genitori, l'introiezione del male».

**INTRECCI MULTIMEDIALI**

Ma non di solo fantasy vivono i preadolescenti. Dagli anni '80 la rivista LiBeR e il portale liberweb.it documentano tutto il

**Come profuma quella pagina** DI SABINA MINARDI

Editoria ad alto tasso di design. È l'ultima frontiera dei libri per bambini, evoluzione del pop-up tridimensionale, che allo stupore della vista aggiungono suggestioni per gli altri sensi: ruvidi, morbidi, caldi. E profumati, pure. Scritture che rassicurano e sagome che incuriosiscono. Perché qui la grafica è scrittura. E la forma è sostanza. L'editoria per bambini produce piccoli capolavori d'arte, con l'obiettivo di introdurre a universi che si svelano per la prima volta e contemporaneamente educare al gusto del bello: non a caso il posto più sicuro in cui trovarli

è il bookshop di un museo.

Più di tutti ci pensano le edizioni Corraini: "L'onda" di Suzy Lee, artista di Seul che vive a Singapore, storia dell'incontro di una bambina con il mare, è alla quarta edizione. Continua la ristampa dei libri per bambini ideati da Bruno Munari nel 1945 e ancora innovativi: libri oggetto e progetto insieme, che invitano i più piccoli a curiosarvi dentro, come quelli della collana Block Notes, puri input alla creatività. O le favole: "La rana Romilda", "Buonanotte a tutti", "Il prestigiatore giallo".

Alzano la sfida maestri dell'illustrazione



Quella sera il lupo batté di nuovo alla casa del terzo porcellino e gli propose: "Vieni al mercato con me domani alle 5". Il porcellino ci andò alle 4. E mentre stava ammirando un bel tappeto, vide il lupo che si avvicinava.



si avvolse nel tappeto e rotolò giù dalla collina verso il lupo che fu costretto a fuggire. Poi rientrò a casa dove insieme ai suoi fratelli preparò un bel fuoco scoppiettante nel caminetto per la serata.

pubblicato e mettono online sondaggi sulle preferenze di prestito di centinaia di biblioteche e librerie italiane. «I gusti sono condizionati dalla catena multimediale», riferisce Domenico Bartolini, responsabile di LiBeR. Ovvero? «L'uscita della versione cinematografica rilancia successi d'altri tempi: così Roal Dahl torna ai vertici delle classifiche dopo l'interpretazione di Johnny Depp in "La fabbrica di cioccolato"». E quando Web, libro e film si rinforzano a vicenda, gli autori arrivano ad essere citati da "Time" tra i Cento Uomini più influenti del Globo. È successo a Jeff Kinney, ragazzone americano che ha venduto 50 milioni di copie (anche alle figlie di Obama, che lo adorano) con il suo ▶

IN BASSO:  
ILLUSTRAZIONI  
TRATTE DA "I TRE  
PORCELLINI"  
DI STEVEN  
GUARNACCIA  
E DA "L'ONDA",  
DI SUZY LEE.  
IN APERTURA  
DI QUESTO  
SERVIZIO:  
UN'IMMAGINE  
TRATTA DAL  
LAVORO  
"SCHOOL PLAY"  
DELLA  
FOTOGRAFA  
JULIA  
FULLERTON-  
BATTEN



come Maurice Sendak (i suoi mostri selvaggi insegnano ai bambini come affrontare le ansie e le paure). Come Lorenzo Mattotti ("Hansel e Gretel" per Orecchio Acerbo). O Steven Guarnaccia, direttore artistico per il "New York Times" e numero uno del dipartimento di illustrazione alla Parsons New School for Art and Design: i suoi "Riccioli d'oro e i tre orsi" e i "I tre porcellini" sono libri inusuali dove la fiaba classica incontra declinazioni contemporanee: le abitazioni dei tre porcellini sono ispirate ad architetture di Le Corbusier, Frank Gehry e Frank Lloyd Wright. E non è un abbaglio: il lupo cattivo ha proprio la faccia di Philippe Starck. L'attenzione al design è continua: come dimostra la sequenza di vincitori del prestigioso premio Andersen, sezione "Miglior libro Fatto ad arte": nel giro di qualche anno è già un piccolo cult "ABC3D", un alfabetiere di Marion Bataille (edito sempre da Corraini) costruito con pagine di consistenza e colori diversi, e lettere tridimensionali. Piccoli gioielli. O libri enormi, che non stanno nella mano ma riempiono di colori le camerette: da srotolare a mo' di tappeto sul quale i più piccoli possono sedersi o gattonare, come la collana "Voltastorie" di Carthusa. Libri



che riproducono opere, ripiegati però come origami. Si aprono ed è come entrare dentro il quadro: sono i Quadri Fogli di Bianco e Nero Edizioni. Preletture senza testo, come "I senza parole" di Lapis Edizioni, perché siano i bambini a immaginare e a parlare. O libri con cd musicali, come gli Indistruttibili, di Gallucci editore. Anche Phaidon pubblica libri per bambini, in edizione inglese specialmente: ha aperto la strada Beatrice Alemagna, artista del Beaubourg, che realizza piccole opere per bambini e libri relativi come "Nel paese delle pulcette", in carta speciale e con

particolari accorgimenti estetici. Ora è l'estroso Hervé Tullet, "il re dei libri prescolari", a firmare una nuova collana di libri-gioco: "Il gioco della luce", "Il gioco delle combinazioni", "Il gioco delle differenze". Perché tolleranza, libertà e rispetto degli altri si insegnano da piccoli. Meglio se attraverso parole d'autore, come quelle di David Grossman, tra i più capaci di parlare ai bambini e farli sentire a casa propria: in "La lingua speciale di Uri", "Le avventure di Itamar" (Mondadori). Persino col più recente apologo sull'amore e sulla solitudine, "L'abbraccio". Con gli esclusivi tratteggi dell'artista Michal Rovner.

Foto 136-137: Julia Fullerton-Batten  
138-139: C. Moro - Luf / Contrasto

## Società

“Diario di uno schiappa” (Salani) nato prima su funbrain.com, blog da 70 mila visitatori al giorno. Il protagonista della serie, Greg, goffo e imprevedibile ragazzino delle medie, racconta la quotidianità del preadolescente con esilarante arguzia. Tanto da meritarsi l'Andersen come personaggio dell'anno. Da luglio e agosto sono in sala i film tratti dai primi due libri, mentre il prossimo volume uscirà in Italia a metà febbraio. Jeff Kinney descrive così all'“Espresso” il successo del suo Greg: «I bambini lo amano perché è autentico: non hanno la sensazione che sia stato creato da un adulto. Loro apprezzano lo humour e gli piace scoprire personaggi e situazioni in cui si ritrovano».

Spiega Renata Gorgani, editor Il Castoro e direttrice delle librerie per ragazzi di Milano, Monza e Brescia: «È un libro che avvicina alla lettura i più restii perché non spaventa, coinvolge anche gli adulti. Genitori e figli ne parlano».



LICIA TROISI, AUTRICE AMATISSIMA DAI SUOI PICCOLI FAN

Negli Stati Uniti è stato acclamato come libro “bridge”, un ponte verso la lettura per chi ancora non ne ha scoperto il piacere. «Li definiscono “lettori riluttanti”», interviene Kinney. «Io però non penso che lo siano, credo si tratti invece di bambini a cui non è stato proposto il libro giusto». Sulla falsariga delle avventure di Greg, ma al femminile, “I diari di Nikki la frana”. E ancora: appassionano grandi e bambini i racconti di “Il mio mondo a testa in giù” di Bernard Friot (Il Castoro), in cui il protagonista, novello Gianburrasca combina guai, avvince con humor e sagacia.

#### SCIENZA, CHE PASSIONE

«Ci sono anche altri tipi di lettori», interviene Paolo Cantù, responsabile della Libreria per ragazzi di Monza: «Sono quelli catturati non tanto dalla narrativa ma dalla divulgazione scientifica, che risponde alla loro curiosità naturale». A fare la parte del leone è Editoriale scienza, con “Ecco come funziona!” o la col-

**Adorano leggere di fisica. Perché, come gli scienziati, si pongono mille domande. Quanto ci mette la pizza a raffreddarsi? Perché il gelato si scioglie?**

lana “Lampi di genio” del pluripremiato Luca Novelli. I Lampi non sono solo libri, ma una trasmissione tv (le ultime puntate su lampidigenio.it) e un blog (lapidigeniointv.blogspot.com). Ottime vendite per “La fisica del Miao” o “del Bau” e l'ultimo, “La fisica delle ragazze” di Monica Marelli. «I ragazzi che ho incontrato sono lettori attenti, sedotti dalla figura dello scrittore», sottolinea l'autrice. «Fanno mille domande, su come nascono le idee, come si pubblica. Questa curiosità vorace li accomuna allo scienziato». E così la fisica diventa un gioco: perché il gelato si scioglie e la pizza si raffredda piano? E ancora: per la voglia di esplorare ci sono i “MiniDarwin”, di cui è appena uscito il terzo volume, ambientato in Amazonia: una spedizione di giovanissimi sulle orme del naturalista. Perché loro, spiega Bigli, sono lettori onnivori. «Partono da una fase “specialistica” - fantasy, thriller, gial-



lo, sentimentale - poi si aprono ad altro. Senza disdegnare i classici».

#### I GIOVANI PER I GIOVANI

Profondo conoscitore dei gusti dei ragazzi e tra gli autori più amati grazie alla serie di “Ulysses Moore” (Piemme) tradotta in 24 lingue, Pierdomenico Baccalario inaugura un modo nuovo di fare letteratura per ragazzi: giovani autori mettono in comune idee, possibilità e metodo di lavoro. Si fanno chiamare “scrittori immergenti” (immergenti.com) e pubblicano, tra gli altri, nella collana Carta Bianca, inaugurata dalle edizioni EL per colmare il vuoto editoriale 12-14 anni. Una collana di giovani per giovani, che strizza l'occhio ai nativi digitali con plot avvincenti e avventurosi come “Il libero regno dei ragazzi” di Davide Morosinotto o il recente “L'Estate delle falene” di Mario Pasqualotto, dove si intrecciano Facebook e storie di briganti. «I ragazzi cercano un fratello, una persona di cui fidarsi, un alleato che parli il loro linguaggio», spiega all'“Espresso” Baccalario, che nei suoi romanzi lascia sempre



## Nati per la lettura

Sono "Nati per leggere", come propone il progetto dell'Associazione culturale pediatri. E imparano a farlo se c'è qualcuno che gli permette di assaporare fin dalla culla la melodia della voce, il gusto della storia. "Baby prodigio", dell'australiana Mem Fox, appena uscito per il Castoro ha venduto milioni di copie perorando la causa della lettura ad alta voce «per cambiare il mondo, una pagina per volta». Le librerie e le biblioteche di tutt'Italia non perdono l'occasione per raccogliere i più piccoli intorno a un libro, però le proposte per dare continuità al percorso del più grandicelli sono rare. Sottolinea Alice Bigli: «Ci impegniamo per far leggere chi non lo fa, ma cosa offriamo a chi legge? Nascono per questo i Club di lettori: gruppi seguiti da un adulto appassionato, che facilita la comunicazione tra i ragazzi». Funziona. «Chi leggeva un libro al mese, nel club ne legge uno a settimana. E se è il gruppo a proporre un libro, dopo due mesi l'hanno letto tutti». Potere del passaparola: a quest'età sono i coetanei a decidere: «Discutono, si appassionano, si arrabbiano, parlano di sentimenti, si identificano nei personaggi».

A Rimini, che pare un'isola privilegiata, ma che si può riprodurre (basta chiedere consiglio alle librerie di [vialedelcileg17.it](http://vialedelcileg17.it)), la libreria è diventato il luogo dove trovarsi il sabato. «Sfogliano, si aspettano, poi escono insieme per mangiare il gelato». Dalla prima media alla prima superiore si è nel "Club dei lettori", poi si passa al "Circolo culturale" per 4 anni finché, a 18 anni, si diventa "Magliette bianche", cioè uno di quei settanta giovani volontari del festival "Mare di libri". Come Valeria, da pochi giorni maggiorenne e ora socia del festival. Sognando di diventare giornalista, collabora già con testate locali e ha la responsabilità dell'ufficio stampa del festival. Perché la lettura è prima di tutto un'occasione.

D.C.

spazi liberi: c'è qualcosa da fare, sembra suggerire, e lo puoi fare tu. «Gli autori troppo completi e le storie troppo spiegate», è convinto, «non permettono ai ragazzi di metterci del proprio».

### COME SCELGONO

Tra fantasy, avventura, gialli e scienza, il potere della copertina ha la meglio anche sui lettori forti. «Faccioni e occhi ammiccanti catturano sempre l'attenzione» sottolinea Simone Piccinini, dell'associazione di promozione alla lettura "hamelin.net" che porta nelle scuole il progetto Xanadu, "comunità per lettori ostinati". «La nostra idea è diversificare», interviene Emilio Varrà di Hamelin: «Inutile opporsi ai filoni di moda, ma bisogna integrarli con titoli che i ragazzi non incontrerebbero; ricordando che alla loro età si pongono le stesse domande che un tempo ci siamo posti noi».

Xanadu propone un concorso di lettura per la terza media e il biennio delle superiori. Ogni anno, a settembre, esce la bibliografia con 25 titoli, dal fu-

metto alla poesia al romanzo. «La storia conta molto», continua Piccinini: «Deve rappresentare la vita, fare da amplificatore ai timori, allora colpisce nel segno». Come è successo per "Grimpow" (Mondadori) una sorta di Nome della rosa per ragazzi e, più di recente, con "Genesis" (Rizzoli), "Auslander" (Feltrinelli) o "The Giver" (Giunti), tanto diversi tra loro quanto amati dai quattordicenni. Perché vi trovano qualcosa che li riguarda, analogie, risposte. Così a 13 anni ci si chiede se c'è futuro, se tutto è deciso dagli adulti (The Giver), si sperimentano crisi di identità (The Auslander).

### GARE DI LETTURA

I ragazzi che partecipano alla gara di lettura di Xanadu, quest'anno quattromila, si suddividono i compiti: ognuno deve leggere almeno tre titoli e alla fine votare on line il più amato. «Non è che vinci, dici la tua», precisa Varrà. Con buona pace del fantasy di turno, può capitare che "Cime tempestose" arrivi secondo. Intanto le scuole acquistano la bibliografia proposta e rinnovano la biblioteca interna. Che ci siano amanti dei classici lo conferma il quattordicenne Nicolò, che al Circolo di lettura di Rimini chiamano "Il Rettore". Lui cita "Il Conte di Montecristo" e "L'idiota", ma fino a qualche anno fa apprezzava "Il Signore degli Anelli" ed "Eragon". Anche a Varese, Torino e Ve-

rona ci sono gare di lettura, promosse da Alice Bigli: una lista di dieci libri e poi si gioca a squadre. Da settembre la "Libreria dei ragazzi" di Milano parte con l'avventura del club: «Per non far sentire solo chi ama leggere, coccolarlo con qualche privilegio come incontrare in esclusiva gli scrittori preferiti o scoprire le anteprime», spiega Gorgani. Un'esperienza che Eros Miari di Equilibri sta facendo con i "club dei fuorilegge", detti "avamposti", disseminati per la penisola (per trovarli basta cliccare su [fuorilegge.it](http://fuorilegge.it)). Stanno insieme, discutono, partecipano a festival di libri, fanno recensioni. Succede così che il libro crei comunità.

### COMUNITÀ

Fiammetta Giorgi, editor Mondadori ragazzi, non a caso descrive così questi lettori adolescenti: «Informatissimi, in contatto continuo, hanno notizie di prima mano anche sugli autori stranieri prima che vengano tradotti; ne parlano sui blog, discutono, fanno sondaggi». Questo giovane lettore si è tolto di dosso l'etichetta di seccione con il naso sempre nei libri, è diventato uno con una marcia in più. Come confida Elia, che fa la seconda media: «La maggior parte dei miei compagni di classe non legge. Non hanno fantasia, non riescono a capire il senso del libro. Invece quando leggi sei in un altro mondo. Ti liberi. E se hai litigato con un amico non ci pensi più». ■